



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 1 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI, USI CIVICI,
BIODIVERSITA'**

Assunto il 09/10/2025

Numero Registro Dipartimento 1590

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14351 DEL 09/10/2025

Oggetto: Accertamento della sussistenza del gravame di uso civico sui terreni in agro del Comune di Pietrapaola (CS) individuati catastalmente al foglio di mappa n. 5 particelle nn. 245, 376, 147, 243, 375, 278, 246, 381, 244 e X7; interessati dall'intervento di R.F.I. Spa per il "Potenziamento collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido Dorsale Jonica" - Verifica della delibera di Giunta Comunale n. 49 del 09/07/2025

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. del 13/05/1996 n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare gli artt. 28 e 30 che individuano compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale e del Dirigente responsabile di Settore;
- la D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 concernente "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il regolamento regionale n. 11/2024 concernente "Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i." pubblicato sul BURC n. 222 del 24 ottobre 2024;
- il D.D.G. n. 15768 del 11/11/2024 avente per oggetto: Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione;
- la Delibera n. 168 del 23 aprile 2025 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 24/04/2025, con il quale è stato conferito all'Ing. Iritano Giuseppe l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale";
- la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 con la quale è stata individuata, per l'incarico di direzione del Settore n. 1 "Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità", la Dott.ssa Francesca Palumbo, dirigente già assegnata al Dipartimento, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del R.R. n. 10/2021";
- il D.D.G. n. 9396 del 03/07/2023 con il quale, prendendo atto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 297 del 23/06/2023, è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Palumbo l'incarico di Dirigente del Settore n. 1 "Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi civici, Biodiversità" con decorrenza dal 3 luglio 2023 e per la durata di anni tre;
- la nota prot. n. 106906 del 19/02/2025 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi ai Dirigenti di Settore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale per l'anno 2025;
- il D.D.S. n. 2225 del 19/02/2025 concernente: "Micro-organizzazione del Settore n.1 "Coordinamento delle attività dipartimentali, usi civici, biodiversità" - Assegnazione della responsabilità delle UU.OO., dei procedimenti delle mansioni delle attività ed obiettivi per l'anno 2025 ai dipendenti." con la quale viene assegnata, tra l'altro al funzionario Vincenzo Sangiovanni la responsabilità dei procedimenti in materia di usi civici. Confermata dal successivo D.D.S. n. 11365 dell'01/08/2025 concernente "Assegnazione della responsabilità delle UU.OO., dei procedimenti, delle mansioni, delle attività e degli obiettivi per l'anno 2025 ai dipendenti del Settore n. 1 "Coordinamento delle attività dipartimentali, usi civici, biodiversità" - modifica ed integrazione del decreto del Dirigente di settore n. 2225 del 19/02/2025";
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 concernente "Approvazione Piano Integrato di Attività' e Organizzazione 2025/2027";

VISTA la normativa statale vigente in materia di usi civici ed in particolare:

- la legge 16 giugno 1927, n. 1766 di conversione in legge del R. D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;
- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 di approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno;
- la legge 11 giugno 1925, n. 988 di Conversione in legge del r.d.l. 15 luglio 1923, n. 1717, per la riforma delle disposizioni sulla affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue;

- il R.D. 15 novembre 1925, n. 2180 con il quale è stata approvato il regolamento per la liquidazione delle competenze ai delegati tecnici, agli istruttori ed ai periti incaricati delle operazioni di riordinamento degli usi civici nel Regno;
- la legge 10 luglio 1930 n. 1078 rubricata "Definizione delle controversie in materia di usi civici";
- la legge 17 aprile 1957, n. 278 rubricata "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";
- l'art. 1, commi 1° e 3°, d.P.R. 15 gennaio 1972, n.11 - "trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei personali ed uffici" - che prevedono che: *"Le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne, sono trasferite, per il rispettivo territorio, alle Regioni a statuto ordinario [...]"* e che: *"in materia di usi civici, il trasferimento riguarda le funzioni amministrative: [...]"*;
- l'art. 66 (Agricoltura e Foreste) d.P.R. 24 luglio 1977, 616 ha disposto ai commi 5, 6 e 7 che: *"Sono trasferite alle regioni tutte le funzioni amministrative relative alla liquidazione degli usi civici, allo scioglimento delle promiscuità, alla verifica delle occupazioni e alla destinazione delle terre di uso civico e delle terre provenienti da affrancazioni, ivi comprese le nomine di periti ed istruttori per il compimento delle operazioni relative e la determinazione delle loro competenze. Sono altresì trasferite le competenze attribuite al Ministero, ad altri organi periferici diversi dallo Stato, e al commissario per la liquidazione degli usi civici dalla legge 16 giugno 1972, n. 1766, dal regolamento approvato con regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, dalla legge 10 giugno 1930, n. 1078, dal regolamento approvato con regio decreto 15 novembre 1925, n. 2180, dalla legge 16 marzo 1931, n. 377. L'approvazione della legittimazione di cui all'art. 9 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica d'intesa con la regione interessata"*;
- la legge 8 luglio 1980, n. 319 concernente "Compensi spettanti ai periti, ai consulenti tecnici, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria";
- la legge 8 agosto 1985, n. 431 (cd. Legge Galasso), Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ha sottoposto a vincolo paesaggistico, tra gli altri beni, le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate dagli usi civici;
- l'art. 142 d.lgs. 42 del 2004, prevede che: "sono comunque di interesse paesaggistico (...): h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate dagli usi civici";
- l'art. 4, comma 1, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (T.U. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA') "I beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione", ed i successivi commi 1 bis, 1 ter ed 1 quater 1, che disciplinano in particolare la compatibilità dell'opera pubblica o di pubblica utilità con i beni gravati da uso civico;
- la legge 20 novembre 2017 n. 168 e ss.mm.ii. concernente "Norme in materia di domini collettivi", in particolare l'art. 3 che disciplina i beni collettivi e stabilisce al comma 3 che: *"Il regime giuridico (...) resta dell'inalienabilità, dell'indivisibilità, dell'iusucapibilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale"*, al comma 5 che *"l'utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo"* ed al comma 6 che *"con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici."*;

VISTA la normativa regionale vigente in materia di usi civici ed in particolare:

- la Legge regionale 21 agosto 2007 n. 18, recante «Norme in materia di usi civici» e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale n. 15 del 30 dicembre 2024, pubblicato sul BURC n. 270 di pari data, concernente *“Regolamento di attuazione della legge regionale 21/8/2007, n. 18”*, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 762 nella seduta del 27/12/2024;
- l’art. 14 comma 1 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., il quale si stabilisce che le funzioni amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente;
- l’art. 15 comma 1 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., il quale si stabilisce che *“Le Amministrazioni comunali, ove non sia espressamente prevista la competenza di altro organo, adottano l'atto finale del procedimento con deliberazione della Giunta comunale in esito all'istruttoria affidata al perito istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative”*;
- l’art. 15 comma 2 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo del Dipartimento regionale competente, che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento;

ATTESO che ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. h), del d.lgs. n. 42/2004 i territori gravati da usi civici rientrano tra le zone vincolate ex lege sotto il profilo paesistico e la materia della conservazione ambientale e paesaggistica spetta, in base all’art. 117, comma 2, lett. s), Cost., alla cura esclusiva dello Stato;

VISTI:

- la pec del 09/08/2023, acquisita al Prot. N. 361676 del 10/08/2023, con la quale il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria ha inoltrato al Settore n.1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione, competente in materia di Usi Civici, la pec del 30/12/2022 di RFI recante la nota RFI-NEMI.DIN.DISC.PC\PEC\2022\0000017 avente ad oggetto *“Iter di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019 e s.m.i. Intervento: Potenziamento collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido - Dorsale Jonica” (CUP J37112000110001)...”*;
- la nota Prot. N. 364639 del 14/08/2023 del Settore n.1 del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione, con la quale è stato rilasciato, ai Comuni interessati dall’intervento, il nulla osta di competenza regionale *“in ordine all’individuazione dei territori oggetto della verifica demaniale”*, per come previsto dall’art. 4, comma 2, del previgente r.r. n. 10/2022;
- la Deliberazione n. 408 del 10/08/2023, recante *“Potenziamento collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido - Dorsale Jonica – Intesa tra Stato e Regione Calabria sulla localizzazione dell’opera ai sensi dell’art.44 comma 4 del DL n.77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021”*, con la quale la Giunta Regionale della Calabria, premesso che l’intervento è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto, ha preso atto della *“relazione, nota del 30/12/2022, trasmessa da RFI avente ad oggetto “Iter di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019 e s.m.i.; ha espresso l’intesa, ai sensi dell’art.44 comma 4 del DL n.77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021, ai fini della localizzazione dell’opera; ha dato atto che la determinazione conclusiva della conferenza di Servizi, che sarà adottata da RFI, approverà il progetto, perfezionerà ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa tra Stato e Regione Calabria, in ordine alla localizzazione dell’opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprenderà il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio”*;
- la nota prot. n. 393359 del 11/09/2023 con la quale il Settore n.1 ha chiesto a tutti i Comuni interessati di voler fornire urgente riscontro, ognuno per il territorio di rispettiva competenza, in relazione alla nota RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\2023\000008 trasmessa da RFI con pec in data 08/09/2023, circa il mancato rilascio del parere di competenza nell’ambito della Conferenza dei Servizi in merito alla sussistenza o meno del vincolo di uso civico, con l’espresso avvertimento che, attesa l’importanza dell’intervento, in costanza di inerzia da parte dei Comuni, si sarebbe proceduto ad attivare i poteri sostitutivi previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che:

- per i Comuni di Lamezia Terme, Pianopoli, Amato, Marcellinara, Settingiano, Cassano allo Jonio, Corigliano-Rossano, Pietrapaola, Crucoli, Cirò Marina, Strongoli, Cutro e Sellia Marina si è reso necessario procedere all'accertamento della sussistenza del vincolo dell'uso civico sulle aree interessate dall'intervento, per il quale è stato rilasciato il sopraccitato nulla-osta prot. n. 364639 del 14-08-2023 di competenza regionale, ai sensi dell'art. 4 del previgente r.r. 10/2022, in considerazione degli ambiti territoriali dettagliatamente individuati all'*Allegato 4 - Prospetti di sintesi delle particelle catastali di ciascun comune in indirizzo interessate dal progetto*, trasmesso da RFI con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\0000008 in data 08.09.2023;
- le spese collegate all'espletamento dell'incarico del PID sono in carico ad RFI S.p.A., per come previsto dalla normativa e già precisato dal Settore n.1 con la nota prot. n. 364639 del 14/08/2023 e per come accettato da RFI con la nota RFI-VDO.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\0000008 del 08.09.2023;

VISTE:

- la determina R.G. n. 137 del 11/10/2023 con la quale il Comune di Pietrapaola (CS), ha conferito l'incarico di perito istruttore demaniale per l'accertamento del gravame dell'uso civico sui terreni censiti catastalmente al foglio di mappa n. 5 particelle nn. 245, 376, 147, 243, 375, 278, 246, 381, 244 e X7, interessati dall'intervento di R.F.I. Spa per il "*Potenziamento collegamento Lamezia Terme - Catanzaro Lido Dorsale jonica*";
- la nota prot. n. 0003324 del 04/09/2025, assunta al prot. n. 648830 del 04/09/2025, con la quale il Comune di Pietrapaola (CS), per quanto di competenza, ha trasmesso l'atto finale del procedimento adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 09/07/2025 ai sensi dell'art. 15 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., in esito all'istruttoria di accertamento demaniale eseguita dal Pid incaricato, dalla quale risulta che i terreni individuati catastalmente al foglio di mappa n. 5 particelle nn. 245, 376, 147, 243, 375, 278, 246, 381, 244 e X7 del Comune di Pietrapaola (CS), hanno "**un profilo di natura giuridica privatistica che non risulta gravata da Usi Civici**";

VISTO che il Comune di Pietrapaola (CS), con il provvedimento deliberativo n. 49 del 09/07/2025, ha altresì dato atto che <<tutti gli atti riguardanti le eseguite operazioni di verifica e sussistenza degli usi civici sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Pietrapaola dal 25/03/2024 al 24/04/2024 nella sezione Avvisi del sito istituzionale di questo Ente al n° 171 del 25/03/2024 e successivamente ripubblicati dal 05/07/2024 al 06/08/2024, nella stessa sezione del sito istituzionale di questo Ente al n° 360 del 05/07/2024, procedendo altresì con l'attività di notificazione agli interessati – ai sensi degli artt. 15 e 30 del R.D. 332/1928 – attestando che "nel termine di trenta giorni dall'ultima notificazione non sono pervenute osservazioni o opposizioni di sorta">>;

ESAMINATO il provvedimento dell'Amministrazione comunale n. 49 del 09/10/2025 e rilevato che lo stesso appare conforme alla normativa vigente;

EVIDENZIATO che l'art. 12-ter del D.L. 19/2024 (conv. con modificazioni in L. 56/2024), relativamente alle opere in gestione commissariale e finanziate con risorse PNRR (requisiti entrambi ricorrenti nel caso di specie) ha introdotto una presunzione di compatibilità tra opera pubblica ed esercizio dell'uso civico. La norma riporta quanto segue: "*Fermo restando il rispetto del vincolo paesaggistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere pubbliche o di pubblica utilità comprese negli interventi infrastrutturali individuati ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019 (conv. in L. 55/2019) oppure afferenti agli investimenti pubblici di cui al comma 1 dell'articolo 48 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si intendono di norma compatibili con l'esercizio dell'uso civico, fatto salvo quanto previsto dal comma 2*".

RICHIAMATA la competenza del Comune di Pietrapaola (CS) in ordine alla vigilanza ed alla gestione dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 23 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. nonché ai sensi della normativa vigente in materia di governo del territorio;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria in quanto le spese per l'istruttoria dei procedimenti, relativamente ai compensi di periti ed istruttori demaniali, sono per legge a carico del richiedente l'accertamento;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed i Dirigenti firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

Su Proposta del Responsabile di Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI VISTARE, allo stato degli atti, ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 18/2007, la deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 09/07/2025 con la quale il Comune di Pietrapaola (CS) adotta il provvedimento finale del procedimento di accertamento del gravame di uso civico e per l'effetto prende atto ed approva la relazione di accertamento prodotta dal PID incaricato, dalla quale risulta che i terreni individuati catastalmente in agro del Comune di Pietrapaola (CS) al foglio di mappa n. 5 particelle nn. 245, 376, 147, 243, 375, 278, 246, 381, 244, X7, hanno **“un profilo di natura giuridica privatistica che non risulta gravata da Usi Civici”**;

DI PRECISARE che la deliberazione di Giunta n. 49 del 09/07/2025 del Comune di Pietrapaola (CS) diviene efficace a seguito del presente provvedimento e che l'accertamento citato con il presente atto ha funzione dichiarativa;

DI INSERIRE il presente accertamento nel Registro Generale delle Terre Civiche della Regione Calabria che ha funzioni di pubblicità puramente notiziale ai sensi della normativa vigente;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dirigente Generale, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto delle Reg. UE 2016/679 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Comune interessato, al PID, al richiedente l'accertamento, all'Ufficio del Commissariato degli Usi Civici della Calabria ed al Dipartimento regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici;

DI STABILIRE che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR, entro 60 giorni, per questioni dirette a censurare l'iter procedimentale dell'atto o ricorso al Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici per l'accertamento della esistenza, della natura e dell'estensione dei diritti di uso civico ovvero della qualità demaniale delle particelle oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 della legge 1766/1927.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Vincenzo Sangiovanni
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
FRANCESCA PALUMBO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Giuseppe Iritano
(con firma digitale)